



GIOVANI, DI STEFANO AL CORRIERE: PIÙ SOSTEGNO PER IMPRESE UNDER40

Al via oggi a Roma il convegno d'autunno del Movimento. Tra gli ospiti anche cinque ministri

Beltrame: Le nostre aziende possono puntare sulla Bulgaria



“A causa delle limitazioni alla mobilità imposte per contenere la pandemia, l’interscambio commerciale dei primi sei mesi del 2020 tra Italia e Bulgaria è calato del 25% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. In questo scenario di difficoltà economica e di incertezza del contesto geopolitico internazionale, le nostre imprese devono investire con maggiore convinzione in Bulgaria, ridisegnando una nuova geografia delle catene del valore che si sposti dal Far East all’East Europe”. Così la vicepresidente per l’internazionalizzazione di Confindustria, Barbara Beltrame, ieri a Sofia al Forum “Ripartire - Il nuovo inizio” organizzato in occasione dei 20 anni di Confindustria Bulgaria.

“In dieci anni abbiamo perso ben 400 mila imprenditori nella fascia 30-49 anni”. È questo l’allarme lanciato dal presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Riccardo Di Stefano, oggi dalle colonne del Corriere della Sera. Nel pomeriggio si aprirà a Roma il convegno d’autunno del movimento, trasferito a causa della pandemia dalla tradizionale sede di Capri. Il titolo sarà “Futuri. Pronti all’impresa”. “Al governo - ha spiegato Di Stefano al Corriere - diciamo: si creino le condizioni perché i giovani possano fare impresa. Vogliamo vigilare sul fatto che i fondi del Recovery fund siano spesi bene, generando debito buono e non cattivo, come dice Mario Draghi. Anche perché quel debito toccherà a noi pagarlo”.

I lavori inizieranno oggi alle 14.30 e riprenderanno domattina dalle 10. Tra gli ospiti della due giorni anche cinque ministri: Lucia Azzolina (Istruzione); Gaetano Manfredi, (Università e Ricerca); Vincenzo Amendola (Affari Europei); Paola Pisano (Digitalizzazione); Stefano Patuanelli, (Sviluppo Economico). Per Confindustria parteciperanno i vicepresidenti Maurizio Stirpe, Giovanni Brugnoli e Luigi Gubitosi, mentre il presidente Carlo Bonomi esporrà le conclusioni. Dirette social e streaming sui canali tradizionali.

Economia del Mare, Mazzuca: Un ministero per valorizzare il settore



“Confindustria ha evidenziato in modo chiaro la rinnovata e concreta attenzione per l’Economia del Mare, cluster straordinario e trasversale, che da sempre genera ricchezza, occupazione e innovazione, e rappresenta una leva straordinaria per il rilancio del nostro Paese”. Lo ha detto Natale Mazzuca, vicepresidente di Confindustria per l’Economia del Mare, intervenendo ieri al webinar organizzato dall’Autorità Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. “Quanto al sistema portuale italiano, ha potenzialità uniche ma manca ancora una visione politica unitaria, rimanendo ancorato a logiche localistiche, che occorre superare. La portualità nazionale deve essere vista come un unicum per generare efficienza e forza competitiva. L’economia del mare genera numeri importanti. Per questo - ha spiegato - si fa sempre più necessaria la creazione di un Ministero del Mare per poter esprimere al massimo le nostre potenzialità, attraverso un coordinamento unico, che possa fare da volano ad un asset così strategico”.

Stirpe al Messaggero: Attenzione a non soffocare ancora l'economia



In merito a eventuali nuovi lockdown “bisogna agire con prudenza, evitando soluzioni drastiche che darebbero il colpo di grazia ai timidi segnali di ripresa”. Lo ha ribadito il vicepresidente di Confindustria per il Lavoro e le relazioni industriali, Maurizio Stirpe, oggi al Messaggero. “Bisogna seguire l’evoluzione giorno per giorno - ha detto - valutando le esigenze quotidiane, la situazione delle terapie intensive, i dati generali. E stare attenti a non soffocare l’economia, che ha già sofferto tanto”.

Robiglio a RaiNews24: Debito, serve moratoria fino a fine 2021



“Nel nostro Paese la pandemia si è abbattuta su una situazione già difficile, dopo una serie di crisi che dal 2008 hanno indebolito la nostra economia. Stiamo tentando di resistere, con grandi problemi di liquidità soprattutto per le PMI”. Lo ha detto il presidente della Piccola Industria di Confindustria, Carlo Robiglio, ospite ieri di RaiNews24. “Chiediamo a gran voce una proroga della moratoria sul debito fino a fine 2021. La carenza di liquidità pesa come un macigno sul sistema economico”.

Piovesana: Progetti concreti per sfruttare al meglio Recovery



“Il Recovery Plan dovrà avere grandi progetti di filiera, integrati e subito cantierabili. Interventi che devono essere parte di una strategia più complessiva di sviluppo del Paese. Le azioni dovranno puntare su R&S, sul rafforzamento del piano transizione 4.0, sul potenziamento delle infrastrutture digitali, sul consolidamento degli incentivi fiscali”. Così Maria Cristina Piovesana, vicepresidente di Confindustria per Ambiente, Sostenibilità e Cultura, ieri al SustainEconomy.24 Report di Luiss e Radiocor.